

BCC *informa*

CREDITO COOPERATIVO DI SAN GIOVANNI ROTONDO

Natale COL CUORE

Pag. 3

Le BCC, protagoniste dell'economia e dello sviluppo sociale

Pag. 6

Intervista a Ludovico Vaccaro, Procuratore Capo di Foggia

Pag. 13

"Il 'noi', il volano di sviluppo del territorio"
Parla monsignor Ferretti, arcivescovo di Foggia

BCC informa

Periodico di informazione

a cura della
Banca di Credito Cooperativo
di San Giovanni Rotondo

Anno 2024, Numero 3, Mese Dicembre
Registrazione n. 23/09
Tribunale di Foggia

Direttore Responsabile

Tommi Guerrieri
Leonardo Fania

Direttore Editoriale

Giuseppe Palladino

Hanno collaborato

Donato Antonacci, Pietro Fania,
Grazia Pia Cusenza, Roberto Marchesani,
Antonio Napolitano, Luca Pin
e Costanzo Santoro

Redazione

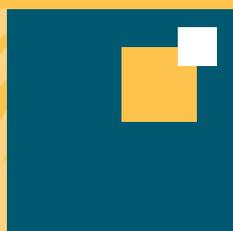
Viale Aldo Moro, 9
San Giovanni Rotondo (Fg)

Progetto grafico

Giuseppe Santoro

Editore

Banca di Credito Cooperativo
di San Giovanni Rotondo
Viale Aldo Moro, 9
71013 - San Giovanni Rotondo (Fg)
ufficiostampa@bccsangiovaninotondo.com



SOMMARIO

- L'impegno a prendersi cura dell'altro: questa la sfida per il nuovo anno..... 2
Giuseppe Palladino, Presidente BCC San Giovanni Rotondo
- "Le BCC, protagoniste dell'economia e dello sviluppo sociale" ... 3
di Leonardo Fania
- Sette anni di "gioie e dolori" del Procuratore Capo di Foggia.
Intervista a Ludovico Vaccaro 6
di Tommi Guerrieri
- "Essere parte della nostra Banca significa condividere un progetto che ha a cuore il destino delle comunità in cui viviamo" 11
di Luca Pin, Direttore Generale BCC San Giovanni Rotondo
- "Il 'noi', il volano di sviluppo del territorio". Le parole di monsignor Giorgio Ferretti, arcivescovo di Foggia-Bovino..... 13
di Leonardo Fania
- Gargano Vita: un decennio di salute, prevenzione e cultura 15
di Donato Antonacci, presidente di Gargano Vita
- Il cuore di Gargano Vita per il territorio..... 18
di Pietro Fania, Vicepresidente BCC San Giovanni Rotondo
- La Certificazione per la Parità di Genere: un cammino verso la piena inclusione..... 20
di Grazia Pia Cusenza
- I presidi di legalità interni alla BCC San Giovanni Rotondo..... 21
di Antonio Napolitano e Costanzo Santoro
- Il Mutuo Progetti Green: un investimento nel futuro sostenibile..... 23
di Roberto Marchesani

che si preannuncia denso di novità. “Si può quindi affermare”, sottolinea Bolognesi, “che, al termine del primo quinquennio dal suo avvio operativo, il Gruppo Cassa Centrale rappresenti per il nostro Paese una importante risorsa anche sociale e non solo economica: il Gruppo è ormai divenuto una primaria realtà bancaria, per rilievo dimensionale e numero di attività. Grazie alle Banche che lo compongono, copre tutto il nostro Paese.”

Un rilievo rappresentato anche dal claim “fondato sul Bene Comune”, “richiamato”, ricorda l’Amministratore Delegato, “nella nostra campagna nazionale di comunicazione e che rappresenta l’essenza dei principi che rendono la cooperazione di credito una formula originale nel panorama bancario, animata da una forte vocazione locale e dalla reale prossimità alle Comunità delle quali sono espressione le banche affiliate. Queste caratteristiche ci rendono

protagonisti dell’economia e dello sviluppo sociale e ispirano il nostro agire per affrontare le sfide attuali, garantendo supporto alle persone e al tessuto imprenditoriale e valorizzando le informazioni di prossimità proprie delle banche autenticamente locali”.

Anche il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, da sempre sensibile al mondo del credito cooperativo, ha voluto ricordare, in occasione dei festeggiamenti tenutisi a Trento alla fine del mese di settembre, che “la cooperazione mutualistica di credito ha fornito, nella storia, un contributo di grande valore e importanza allo sviluppo economico, sociale, civile del Paese”.

Ciò che ha ricordato il Presidente della Repubblica è tradotto, rimarca Bolognesi, dal modello su cui il Gruppo si fonda, “in cui le identità locali sono un principio e le differenze un valore”, così come enunciato “nel nostro Piano Strategico 2024-2027 approvato a fine giugno dal Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca”.

Il Piano individua quattro pilastri per costruire insieme il futuro: “lo sviluppo commerciale basato su un modello di servizio di banca territoriale, l’efficientamento del modello di business del Gruppo, la gestione dei rischi anche attraverso l’attenzione costante all’evoluzione del framework normativo e i fattori abilitanti della valorizzazione del capitale umano e della crescita negli investimenti tecnologici.

Due Piani trasversali dedicati alla Sostenibilità ESG e alla Trasformazione digitale affiancano il Piano Strategico,

Le identità locali sono un principio e le differenze un valore



dando quindi particolare valore a queste tematiche con iniziative specifiche. Gli ottimi fondamentali finanziari del Gruppo, con coefficienti patrimoniali ai vertici del panorama bancario nazionale, ci permettono di essere confidenti nella capacità di investimento che può essere attuata per il raggiungimento degli obiettivi posti dal Piano”.

Il futuro del sistema cooperativo bancario si trova tra una tradizione solida e una tecnologia in continua evoluzione. Per Bolognesi questa “tensione” può essere vista “come una straordinaria opportunità per rafforzare la nostra missione storica e al contempo anticipare e soddisfare i bisogni delle nuove generazioni, continuando a dare grande valore alla relazione. E noi siamo un esempio riconosciuto della capacità di mettere al centro le persone”.

Il futuro, che in alcuni ambiti è già presente, pone dinanzi anche la grande sfida dell’intelligenza artificiale, che anche nel mondo del credito e della finanza sta trovando grande spazio: “Riteniamo”, riflette l’Amministratore Delegato, “che gli strumenti digitali “classici” e la rivoluzione dell’intelligenza artificiale siano “solo” uno strumento, per quanto straordinario,

per fornire soluzioni in grado di migliorare l’azione delle nostre Banche in qualità di gestori della relazione, permettendo loro di disporre di maggiori informazioni, di liberare tempo da processi operativi in cui l’automazione è un valore aggiunto, per potersi dedicare meglio ai Soci e ai clienti”.

“Per questo”, conclude Bolognesi, “riteniamo che la transizione digitale, e l’intelligenza artificiale in particolare, possano trovare spazio nell’ulteriore sviluppo degli strumenti che già mettiamo a disposizione dei nostri

Soci e Clienti, come l’app Inbank, il servizio di mobile banking gestito da Allitude, in uso alle banche affiliate e al servizio di oltre 1,5 milioni di utenti, che nel 2024 è stato rinnovato nella grafica e arricchito di nuove funzionalità. Ma anche il credito, con la valorizzazione dei dati non finanziari e la misurazione dei nuovi rischi climatici e ambientali, e la gestione del risparmio sostenibile, come le gestioni patrimoniali e i comparti “light green” e “dark green” del Fondo NEF, che rappresentano delle eccellenze nel settore.”

Il futuro della Banca pone dinanzi anche la grande sfida dell’intelligenza artificiale

Sette anni di "gioie e dolori" del Procuratore Capo di Foggia

Intervista a Ludovico Vaccaro

di Tommi Guerrieri



Nelle parole del Procuratore Capo, i ricordi di lotte, battaglie e vittorie in sette anni a capo della Procura di Foggia. Uno spaccato della nostra terra dal 2017, l'anno della Squadra Stato, fino ad oggi, quando si

profilava l'eventualità di un suo trasferimento a Lecce.

Come ha trovato questo territorio quando è arrivato? Quali sono stati i cambiamenti più significativi avvenuti in questi sette anni.

Allora, dobbiamo collocarla nel tempo, la mia nomina. Era il 2017. La mia nomina segue di pochi giorni l'episodio del quadruplice omicidio. Io sono arrivato i primi di novembre ma la mia nomina è dei primi di settembre. Sono arrivato in un territorio devastato da questo ennesimo episodio. Un territorio in cui la mafia, in quel momento si sentiva padrona. Quando parlo di mafia mi riferisco alle organizzazioni criminali che sono state riconosciute con sentenze passate in giudicato di stampo mafioso, che usano un metodo mafioso, che hanno finalità mafiose. Colgo l'occasione per dire che bisogna stare attenti a non generalizzare. Non tutto è mafia, così come non possiamo dire che niente è mafia. A Foggia, nel circondario di Foggia, la mafia c'è, perché ci sono delle organizzazioni che delle sentenze passate in giudicato hanno definito di stampo mafioso. In quel momento le organizzazioni criminali si sentivano molto forti. Anche nelle intercettazioni si percepivano frasi come "comandiamo noi", "facciamo noi". Lì è iniziato, visto il momento difficile che il territorio stava vivendo, un lavoro di equipe, di rete, che ha visto nascere quel nome, la squadra stato, e che ha visto quella squadra scendere in campo.

Chi sono i componenti di questa squadra?

Innanzitutto gli organi dello Stato, e cioè la Prefettura, le forze dell'ordine, ovvero Carabinieri, Polizia e Guardia di Finanza. Insieme alla Procura di Bari, perché abbiamo fatto rete con la Direzione Distrettuale Antimafia. Sul punto mi fermo un attimo per sottolineare che abbiamo stipulato un protocollo, già nel maggio 2018, che poi a marzo dell'anno scorso abbiamo rivisto, in cui abbiamo definito le modalità di questa collaborazione. E da lì secondo me è nata davvero una primavera di risultati. Abbiamo attivato un meccanismo che a distanza di sette anni è collaudato, in cui ci scambiamo notizie e informazioni, in cui ognuno di noi sa i procedimenti che l'altro sta portando avanti. E questo ci porta a poter contribuire alle indagini dell'altro

Lavorare in scuole e comunità civile è stato un modo per far sentire alla comunità civile che la Procura c'era.

e, dove ci sono i presupposti, a lavorare insieme. Le più importanti operazioni sono state fatte in sinergia. Rete, quindi, Squadra Stato e collaborazione stretta con la Direzione Distrettuale Antimafia. Ma ancora, piano piano, questa Squadra Stato si è allargata anche a quello che non è Stato, ma Istituzione. Le amministrazioni locali. Abbiamo coinvolto con un progetto di legalità e con la sottoscrizione di un patto di legalità anche diverse Amministrazioni Comunali. Questo modo di fare rete è stato percepito anche dai cittadini e sicuramente la situazione è migliorata. Pian piano questo passaggio è stato avvertito dalla società civile che ha iniziato a non sentirsi più sola e ha iniziato a collaborare di più. Sono aumentate le denunce. Sono aumentate le testimonianze.

Possiamo ritenere che il tessuto sociale delle nostre comunità è cambiato?

Sta cambiando. Anche perché mi sono impegnato, insieme ad altri colleghi, in un ruolo che non è strettamente inerente alle mie funzioni, ma che non lo è neanche troppo distante. E cioè quello di comunicare con la comunità.

È uscito più spesso?

Sono intervenuto in convegni, in congressi, in occasioni pubbliche, perché volevo far capire alla comunità, o meglio, ho sentito che la comunità aveva bisogno di sapere, che le istituzioni stavano lavorando. Voleva sentirle vicine e sentirle all'opera. Io ho sentito il dovere di fare questo.



Lavorare nelle scuole e nella comunità civile è stato un modo per far sentire alla comunità civile che la Procura c'era, che stava lavorando per la sicurezza e il benessere dei cittadini. Questo è stato un messaggio che poi ho cercato di far arrivare alla stessa criminalità.

In che senso?

Nel senso di far comprendere loro, che quella non è vita. Ma che vita è quella che fanno i criminali? Per spingerli a rendersi conto che, tra l'altro, al di là di quelle che possono essere le tentazioni di potenza e di onnipotenza dei ragazzi, loro fanno una vitaccia. Che è molto meglio una vita di legalità fatta con un lavoro onesto e di serenità. Oggi contiamo credo diciotto collaboratori di giustizia, che non sono pochi in un territorio in cui di solito non parlava nessuno. E voglio chiudere questa prima parte della nostra intervista, dicendo che in alcune intercettazioni, anziché sentir dire da esponenti della criminalità "qui comandiamo noi", si sente dire "dobbiamo stare attenti, perché ci arrestano tutti". Cioè la criminalità oggi ha la consapevolezza che non può fare quello che vuole. Ma che lo Stato c'è.

Citava prima le scuole e i giovani. È stato lei a consegnare recentemente le borse di studio che BCC San Giovanni Rotondo ha riservato ai ragazzi, sottolineando nel suo intervento l'importanza e la necessità di una vita di valori. Che esperienza è stata e che ricordo le ha lasciato?

È stata bellissima. Ho visto dei ragazzi impegnati. Sono venuto anche perché in quella occasione parlavo a due mondi ugualmente importanti. Uno, quello dei giovani studenti. L'altro, quello economico. Che non è solo il mondo delle banche, ma anche quello delle imprese economiche. Le banche, dissi quella sera, devono saper fare un'opera etica: devono finanziare le imprese sane anche rischiando, perché quando si finanzia si rischia... Ma anche le banche devono comprendere che il territorio ha bisogno di essere rilanciato sul piano economico. Io uso una metafora. Il compito della Procura e delle forze dell'ordine, è, pensiamo ad un terreno pieno di erbacce, quello di ararlo e togliere le erbacce. Quel campo però poi va coltivato. E non lo coltiva la Procura. E nemmeno le forze dell'ordine. Lo coltiva il mondo imprenditoriale. Occorre quindi che il mondo imprenditoriale, con l'aiuto

del sistema finanziario e quindi delle banche, semini, per portare frutto. Noi dobbiamo portare occupazione, creare opportunità, lavoro.

Dobbiamo togliere le tentazioni ai giovani. In questi anni mi ha molto colpito riscontrare che qualcuno si è prestato a fare la richiesta estorsiva o a mettere la bomba per cinquanta euro o cento euro. Ecco. C'è un problema culturale importante su cui lavorare. E ancora, c'è un problema di povertà.

Le banche, in particolare quelle di prossimità e di credito cooperativo hanno nel loro statuto proprio questa idea di seminare nel loro territorio.

È un ruolo molto importante. In questo momento e in questo territorio lo è ancora di più. Parliamo di un territorio che ha mille risorse.

In cui però il settore imprenditoriale ancora soffre, fatica, sente il peso di un mondo oscuro. Anche questo è un aspetto da combattere.

Absolutamente sì. Più volte ho incontrato gli imprenditori per stimolarli in questo senso. Nel periodo in cui la criminalità dettava legge, avevano paura e si sono chiusi in sé stessi, non hanno più pensato alla funzione sociale dell'impresa. L'imprenditore ha il dovere morale, etico, di investire nel territorio per creare occupazione. Questo è un territorio che ha più di cinquecento cinquanta mila ettari di terreno coltivabile, ha il sole, ha il vento, ha il turismo... Questa è una provincia che dovrebbe stare ai primi posti. E allora tutto il mondo imprenditoriale, tutto il mondo economico ha il dovere di rilanciare questo territorio. Noi abbiamo cercato di fare pulizia. Lei mi parlava di questa cappa che il mondo imprenditoriale ha sentito, io le dico che una delle cose più belle che mi è stata detta è questa: "ci sentiamo tornati a tanti anni fa, quando quella cappa non si sentiva". Spero di aver contribuito ad alleggerire questo peso. Non dico ad eliminarlo, ma di certo a renderlo meno oppressivo. Naturalmente c'è ancora tanto da fare. Per esempio un settore in cui

si è fatto pochissimo nonostante io mi sia sgolato è quello delle video sorveglianze.

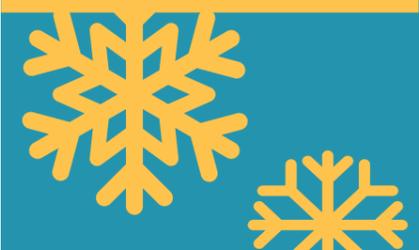
Perché questa resistenza? Anche in questo caso è un fatto culturale?

Premesso che sarebbe ideale vivere in un mondo senza video sorveglianza per la propria libertà - non dimentichiamo che qualunque dispositivo elettronico, dal telepass alla carta di credito, lascia tracce - è chiaro che le video riprese lasciano tracce. Ma ci sono degli aspetti da tenere presenti. Nessuno può vedere le immagini se non dietro ordine dell'autorità giudiziaria. E nei soli limiti di una necessità. Il sacrificio della privacy è solo limitato alla stretta necessità delle indagini. Parliamo di riprese in un luogo pubblico dove chiunque cammini ha la stessa probabilità di essere visto anche da un passante. Quindi io credo sia un problema malposto, abbiamo assoluto bisogno che il territorio sia video sorvegliato. Oggi non c'è reato, non c'è delitto. che non viene scoperto grazie alla video sorveglianza.

Siamo in un territorio tra l'altro ancora devastato da notizie di cronaca nera e notizie che ancora troppo spesso sono femminicidi.

Lei tocca un tasto molto doloroso. C'è un

Questo territorio ha più di 550 mila ettari di terreno coltivabile, sole, vento, turismo. è una provincia che dovrebbe stare ai primi posti.





*A me piace pensare
al mio lavoro
come un lavoro
di ricucitura
del tessuto sociale.*

grandissimo impegno della Procura. Pensi che il pool per la tutela delle situazioni di vulnerabilità è quello più numeroso, più numeroso di quello creato contro la criminalità organizzata. Sette magistrati specializzati che si occupano della violenza domestica e di genere. Abbiamo un monitoraggio stretto e continuo sia di tutte le denunce, sia delle misure cautelari che chiediamo. Ne chiediamo tante e cerchiamo di intervenire. Qui devo dire alcune cose. L'intervento giudiziario ha sempre dei limiti. Pensiamo ai braccialetti che dovevano essere la soluzione e non lo sono affatto per mille difficoltà tecniche. Dobbiamo prendere consapevolezza che questo problema non si contrasta solo sul piano giudiziario. Quando noi arriviamo, il più delle volte è troppo tardi. Inoltre, se non viene accompagnata con un percorso rieducativo, la persona che esce dal carcere sarà più arrabbiata di prima. Allora dobbiamo educare alla relazione. Non solo a quella sentimentale, ma a quella con l'altro. Non c'è bisogno di litigare se si hanno idee diverse. E questo dobbiamo insegnare ai ragazzi a scuola. Purtroppo è un confrontarsi in maniera verticale muscolare. Chi è più forte. Chi alza più la voce. Chi riesce a sovrastare

l'altro. Noi dobbiamo insegnare invece il rispetto della dignità dell'altro, che sia uomo o donna. Le pene sono necessarie, ma devono essere accompagnate da un percorso di cultura.

Foggia ha una delle carceri più affollate.

È una situazione drammatica. Ma c'è un problema di fondo. Il carcere non può essere mera segregazione. Deve essere accompagnato da percorsi educativi. E poi dobbiamo cominciare a dire che i trattamenti e gli stessi istituti devono essere diversi rispetto ai diversi reati commessi. Ciascuno avrà bisogno di un percorso differente educativo o culturale. Pensiamo allora a istituti di risocializzazione diversi a seconda del reato commesso. Per me la pena efficace è quella che più di ogni altra assicura che il reato non sia più commesso. Non mi piace parlare di lotta o contrasto alla criminalità, lavoro per il territorio e se chiedo misure cautelari è perché ritengo siano necessarie per lo sviluppo di questo territorio. Continuo ad avere sempre una visione positiva del mio lavoro. L'azione della Procura deve essere allora positiva e propositiva. La giustizia riparativa considera il reato come uno strappo che va ricucito. A me ecco piace pensare al mio lavoro come un lavoro di ricucitura di quello strappo, cercare di creare quella armonia di un tessuto sociale ricucito.

Per chiudere, le volevo chiedere se in questi sette anni ci sono dei momenti particolarmente difficili, in cui si è sentito particolarmente esposto emotivamente...

Il momento in cui mi sono sentito più solo, più dispiaciuto, è stato quando il mio modo di svolgere questa funzione non è stato capito e sono stato oggetto di attacchi per il lavoro che facevo. So bene che il magistrato non deve cercare il consenso a differenza del politico, ma dispiace se la comunità, o certi settori della comunità, non comprendono che, condivisibile o meno, quello che fai – e non pretendo che tutto sia stato compreso e neanche scervo da errori – è per il benessere del territorio.

“Essere parte della nostra Banca significa condividere un progetto che ha a cuore il destino delle comunità in cui viviamo”

Luca Pin

Direttore Generale
BCC San Giovanni Rotondo

Un altro anno è passato. Anche il 2024 è ormai al suo termine e vorrei con tutti Voi, cari Soci della nostra centenaria Bcc di San Giovanni Rotondo, condividere alcune riflessioni. Malgrado la storia ci insegni chiaramente che con la guerra non si risolvono i problemi, anche nel 2024 i momenti più sensibili sono caratterizzati da immagini di combattimenti e da racconti di centinaia di morti e distruzioni. Spero di interpretare il pensiero di tutti nel rivolgere una preghiera a tutti i popoli perché in ogni angolo del mondo, l'inutile crudeltà della guerra possa definitivamente finire per sempre dalle nostre vite. L'altro tema che mi ha molto colpito nel 2024 sono gli eventi climatici estremi che, con sempre maggior frequenza, accadono in ogni angolo del pianeta. Le cause sono ormai note da decenni, eppure anche nella recente conferenza mondiale sul clima di Baku, il mondo si è spaccato, arrivando a partorire decisioni insufficienti rispetto all'emergenza che abbiamo davanti e che riguarda tutto il genere umano. Da soli non ci si salva. Dobbiamo cooperare tutti, ciascuno per le proprie capacità, perché ormai non c'è più tempo. Recentemente (novembre 2024), il National Bureau of Economic Research ha pubblicato uno studio aggiornato sugli impatti economici del cambiamento climatico. Un ulteriore aumento, di 1 solo grado della temperatura media del pianeta, potrebbe provocare un crollo del 12% del PIL mondiale: non è un numero

astratto, ma è come se le economie di Giappone, Germania e Regno Unito sparissero contemporaneamente, con tutto quello che significherebbe in termini di disoccupazione, mancati investimenti, opportunità di sviluppo negate, non per un solo anno, ma con danni che impatterebbero per lunghi anni futuri. Questi lavori scientifici, i primi risalgono agli anni Ottanta del secolo scorso, da decenni anticipano scenari disastrosi, eppure sono sempre stati sottovalutati. Il messaggio, da decenni, è invece inequivocabile: la crisi climatica non è solo una questione ambientale astratta, ma è una minaccia concreta alla stabilità economica e alla sicurezza di ciascuno di noi. Riguarda tutti e tutti dovremmo essere pronti a fornire il nostro contributo. La sfida è ripensare radicalmente il nostro rapporto con le risorse del pianeta. Investire in soluzioni sostenibili non è più una



Investire in soluzioni sostenibili non è più un'opzione, ma una necessità.

opzione, ma è una necessità. Io credo che ciascuno di noi abbia la responsabilità dei propri comportamenti. Se tutti mettessimo in pratica, acquisti e comportamenti "sostenibili", forniremmo una chiara indicazione ai politici e alle imprese ad abbandonare logiche di prodotto e visioni della società ormai non più coerenti con le richieste della gente.

La nostra BCC ha nel proprio Dna la missione di essere motore attivo dello sviluppo del proprio territorio. Nel corso del 2024, la Banca ha avviato un percorso rilevante di efficientamento energetico della propria sede centrale e delle filiali dove opera, che proseguirà nei prossimi anni. Ha sviluppato e reso disponibili vari prodotti di finanziamento, a condizioni estremamente favorevoli, per accompagnare ogni socio e cliente nei propri progetti di miglioramento a favore dell'ambiente (ristrutturazioni, efficientamento, mobilità green). Per chi invece vuole investire il proprio risparmio la Banca offre molteplici soluzioni che consentono ai nostri soldi di essere utilizzati da aziende virtuose, concretamente impegnate nel combattere il cambiamento climatico. Il Bello è che questi investimenti hanno dimostrato di essere molto più remunerativi di investimenti similari in aziende non "green". Io consiglio sempre di aprire dei Piani di Accumulo su Fondi di investimento Esg certificati: ne abbiamo molti di ottimi nel nostro catalogo. È una soluzione semplice che consente, se lasciata lavorare per qualche anno, ritorni economici importanti e rafforza comportamenti individuali virtuosi. Nel 2024 la Banca ha

ottenuto una prestigiosa certificazione per la "Parità di genere", ha organizzato e gestito innumerevoli iniziative di carattere sociale, dalle donazioni di "Natale con il cuore" alle famiglie più svantaggiate, a screening medici gratuiti nelle nostre filiali, all'acquisto di un "Camper per la salute" con cui offrire prestazioni mediche anche in paesi privi di strutture idonee, la messa a disposizione di defibrillatori in ogni nostra struttura, per finire con gli eventi letterari che hanno portato nel nostro territorio autori di prestigio assoluto. Tutto questo è possibile e lo sarà anche in futuro solo se Soci e clienti ci rinnoveranno la fiducia di lavorare con noi, di investire con noi. Essere partecipe della nostra Banca significa andare oltre al semplice rapporto bancario, significa condividere un progetto che ha a cuore il destino delle comunità dentro cui viviamo, per un futuro migliore per noi e nostri figli. Ognuno di noi è contemporaneamente consumatore, elettore, investitore, attore del proprio quotidiano. Avere comportamenti responsabili in ogni momento è il massimo che possiamo fare singolarmente, ma se tutti ci comportassimo così la potenza del nostro agire diventerebbe rilevante, sgretolando definitivamente le resistenze di chi continua a guadagnare dal mantenimento dello status quo. Con questi pensieri, carichi della passione di chi non vuole arrendersi, di chi vede ancora la possibilità di agire per un futuro migliore, vi auguro di trascorrere un sereno Natale ed un anno 2025 all'insegna della "Sostenibilità". E la BCC di San Giovanni Rotondo sarà al Vostro fianco in questo percorso.

Avere comportamenti responsabili in ogni momento è il massimo che possiamo fare singolarmente.

"Il 'noi', il volano di sviluppo del territorio" Le parole di monsignor Giorgio Ferretti, arcivescovo di Foggia-Bovino

di Leonardo Fania

E qui in Capitanata da appena un anno, ma mons. Giorgio Ferretti sembra conoscere questo territorio da tempo. Chiamato da papa Francesco alla guida della diocesi di Foggia - Bovino dal lontano Mozambico - luogo in cui era parroco della cattedrale della capitale, Maputo - mons. Ferretti, che è ancora legatissimo all'Africa e alle persone lì conosciute, sin da subito, ha colto le tante potenzialità della Provincia, individuando nel "fare insieme" la chiave di volta per assicurare lo sviluppo economico e sociale che meriterebbe. "La nostra è una terra benedetta, che vive di una religiosità che ancora oggi conta moltissimo", dice, ricevendoci nell'Episcopio nel cuore di Foggia. "Insieme", continua mons. Ferretti, "è

il tema fondamentale, quando si vuole provare a fare qualcosa per il bene comune. Sono molto contento della collaborazione che ho trovato qui a Foggia, con la Chiesa, con i Vescovi della Provincia e con la società civile che vogliono un cambio di passo. La grande sfida è lavorare in sinergia. Soltanto guardando ad un insieme possiamo pensare di trovare soluzioni ai temi della siccità, dell'inquinamento, della mafia, del caporalato. Abbiamo bisogno di coalizzarci". La disgregazione, che in alcuni ambienti continua ad essere imperante, ha, ovviamente, delle conseguenze anche nelle giovani generazioni che, oggi più che mai, sono alla ricerca di testimoni, di punti di riferimento: "Ho voluto appellarmi al senso di responsabilità del nostro



Mons. Ferretti in visita presso
la casa circondariale di Foggia



Chi va insieme farà il bene di questa terra. La solidarietà è sempre una fonte di conversione e di cambiamento.

cercare degli amici, degli alleati, dei compagni di strada: sono importanti, in tal senso, i tavoli di discussione promossi dalla Prefettura in cui si vedono Sindaci ed istituzioni discutere del futuro del nostro territorio. Il volano di rilancio è, allora, rappresentato dal "noi". Chi va da solo si schianterà contro un muro, chi va insieme farà il bene di questa terra".

Uno dei temi più cari a mons. Ferretti è, senza dubbio, quello delle periferie. Non è un caso che, tra i primi luoghi visitati nella città di Foggia, ci siano l'ospedale e il carcere che rappresentano, come dice papa Francesco, le "periferie esistenziali".

"La solidarietà è sempre una fonte di conversione e di cambiamento. Quando si è chiusi in casa a "maledire" gli altri, si vive nella tristezza. Quando, invece si esce per strada, si incontrano le persone, ci si apre alla novità. Questo vale soprattutto per i giovani", dice l'Arcivescovo che individua nella "solidarietà e nella carità" il grande punto di svolta per i giovani e "li fa passare dal vittimismo di chi cercherà di emigrare perché non si può fare niente al protagonismo di chi vuole bene alla propria terra e si vuole impegnare. C'è tanto da fare e c'è tanto che si può fare". Nettissima, infine, la presa di posizione di mons. Ferretti sul fenomeno mafioso: "Bisogna eliminare la subcultura mafiosa che si nutre delle piccole furbizie per poi sfociare in atti e fatti sicuramente più gravi. Occorrono uomini e donne rette che rispettino le leggi e vivono la legalità, facendo nostro ciò che diceva don Lorenzo Milani, "I care", prendendo a cuore la polis, la città, e chi la vive".

territorio soprattutto in occasione della terribile tragedia che ha recentemente colpito la città, la morte dei giovani tifosi del Foggia che rientravano da una trasferta", ricorda mons. Ferretti. "In quell'occasione", rivela l'Arcivescovo, "ho sentito su di me il peso di una paternità che una città e una terra chiedono. Dobbiamo impegnarci tutti a dare l'esempio, ad essere buoni, seri, onesti. Questa è la testimonianza che i nostri ragazzi cercano. Mi viene in mente Padre Pio, un uomo che ha incarnato la paternità, che ci ha messo cuore per indirizzare verso sentieri giusti la vita delle persone".

Per questi motivi, suggerisce Ferretti, "bisogna mettere da parte l'io imperante, l'individualismo che è concretamente vissuto, ad esempio, sui social, dove basta un click per togliere o accettare una richiesta di amicizia. Viviamo in una società in cui si vive senza o in contrapposizione agli altri. Dobbiamo

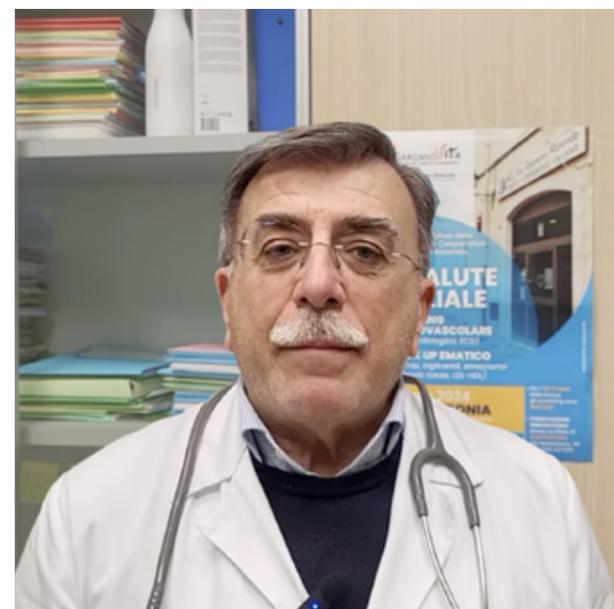
Gargano Vita: un decennio di salute, prevenzione e cultura

Donato Antonacci
presidente di Gargano Vita

Nel corso degli ultimi dieci anni, la Mutua della BCC San Giovanni Rotondo, Gargano Vita, ha saputo distinguersi come punto di riferimento per la salute e il benessere della comunità, promuovendo iniziative di prevenzione e assistenza sanitaria e attività di carattere culturale e sociale. Questo importante traguardo testimonia l'impegno profuso dalla Banca di Credito Cooperativo a sostegno dei propri soci e, più in generale, dell'intera popolazione, in un percorso di cura e attenzione al benessere psico-fisico.

Le Attività di Salute e Prevenzione

La Mutua, fin dalla sua creazione, si è fatta promotrice di numerosi progetti legati alla salute: ha organizzato programmi di prevenzione, screening medici gratuiti e consulenze sanitarie, per informare e sensibilizzare i soci sui temi della salute e della diagnosi precoce.



Ha, inoltre, promosso la campagna "La salute in filiale" che, interessando i comuni in cui sono presenti le filiali della BCC San Giovanni Rotondo, ha offerto gratuitamente uno screening cardiovascolare (E.C.G., visita Cardiologica) e un check up ematico, dando l'opportunità a centinaia di persone di effettuare questi esami. Altrettanto importante è stata l'iniziativa di sensibilizzazione al Primo Soccorso, coadiuvata dalla collaborazione dell'Unità Operativa di Pronto Soccorso della "Casa Sollievo della Sofferenza", che ha visto coinvolte alcune scuole superiori della Provincia di Foggia, con l'obiettivo di formare ed educare i giovani ai temi della prevenzione e della tutela della salute.

Gargano Vita ha, inoltre, pubblicato

L'obiettivo è salvaguardare la salute della clientela, dei dipendenti e dei cittadini, creando un ambiente più sicuro per tutti.

un opuscolo informativo con una serie di consigli, suggerimenti e informazioni relativi alla complessa gestione dei Pazienti affetti dalla Malattia di Alzheimer e da altri tipi di demenza. Infine, in collaborazione con la dot.ssa Eloisa Vigliaroli, è stata attuata una campagna di prevenzione odontoiatrica rivolta agli studenti delle scuole primarie, allo scopo di sensibilizzare i bambini sull'importanza dell'igiene orale e delle buone pratiche quotidiane per mantenere i denti sani fin dall'infanzia.

La cardioprotezione delle Filiali: un impegno per la sicurezza

La sicurezza dei soci e dei cittadini è una delle priorità della BCC di San

Giovanni Rotondo. Proprio per questo motivo, nell'ambito delle sue attività di responsabilità sociale, la Banca ha scelto di equipaggiare le proprie filiali con dispositivi di defibrillazione automatica (DAE), dotandole così di tutti gli strumenti necessari per affrontare le emergenze cardiache.

Il progetto vedrà anche la formazione del personale bancario, attraverso specifici corsi di aggiornamento, utili per l'utilizzo dei defibrillatori e per la gestione delle emergenze mediche.

L'obiettivo di questa iniziativa è chiaro: salvaguardare la salute della clientela, dei dipendenti e dei cittadini, creando un ambiente più sicuro per tutti.

La promozione della cultura: un progetto a 360 gradi

Non solo salute, ma anche cultura. Gargano Vita ha da sempre riconosciuto l'importanza della cultura come parte integrante del benessere individuale e collettivo. In questo decennio, numerosi sono stati gli eventi culturali promossi dalla Banca, come mostre, concerti, spettacoli teatrali e incontri letterari, tutti volti ad accrescere l'interesse intellettuale e sociale della comunità.

In occasione del decennale è stato organizzata una serata musicale con il gruppo artistico "Appassionante" un trio

Numerosi sono stati gli eventi culturali promossi dalla Banca, tutti volti ad accrescere l'interesse intellettuale e sociale della comunità.



soprano che ha allietato la serata con musiche crossover. Con il patrocinio di enti e istituzioni locali, sono stati realizzati progetti che hanno messo in luce la storia, l'arte e le tradizioni del Gargano, creando occasioni di confronto e scambio culturale tra generazioni e comunità. Di grandissimo impatto, infine, la rassegna letteraria intitolata "Letteratura e Territorio" che ha visto come primo protagonista il noto giornalista Sigfrido Ranucci, e a seguire le giornaliste Tiziana Ferrario e Micaela Palmieri.

Il Futuro della Mutua della BCC di San Giovanni Rotondo

Guardando al futuro, Gargano Vita si prefigge di ampliare ulteriormente

la propria offerta, sviluppando nuovi progetti e servizi a favore della comunità. Tra le priorità ci sono l'incremento delle attività di prevenzione, l'introduzione di servizi innovativi per la salute mentale e psicologica e la realizzazione di nuove iniziative culturali che possano arricchire la vita della comunità. Gargano Vita, con il supporto fondamentale della BCC San Giovanni Rotondo, conferma il suo impegno nella promozione di una cultura della salute, della prevenzione e della solidarietà, ambendo a crescere quale risorsa fondamentale per la comunità. L'obiettivo rimane quello di coniugare efficacemente gli aspetti sociali, culturali e sanitari, con il supporto costante delle filiali e la partecipazione attiva dei soci.

Il cuore di Gargano Vita per il territorio

“La salute in filiale” e il Camper della Salute due iniziative per la prevenzione della popolazione nel decennale della mutua

Pietro Fania
Vicepresidente
BCC San Giovanni Rotondo

Quando, assieme al Consiglio di Amministrazione di Gargano Vita, ci siamo riuniti per organizzare al meglio le celebrazioni per il decimo anniversario della nostra mutua, è venuto fuori un elemento tanto scontato ma non banale: doveva essere Gargano Vita a battere palmo a palmo il territorio, che sconta la mancanza di servizi sanitari capillari, a farsi conoscere, a far capire alle persone che, più di ogni farmaco, è la prevenzione che è la base di ogni cura. Questo in linea anche con i principi del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 del Ministero della Salute che, mirando a contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, definisce un approccio combinato agli aspetti economici, sociali e ambientali che impattano sul benessere delle persone e sullo sviluppo delle società, affrontando dunque il contrasto alle disuguaglianze di salute quale priorità trasversale a tutti gli obiettivi. La prevenzione è un approccio che consente di ottenere un molteplice guadagno: un individuo che mantiene il suo naturale stato di salute non ha bisogno di essere sottoposto a interventi costosi, e le risorse risparmiate possono essere impiegate per promuovere la prevenzione e innescare un circolo virtuoso, per sostenere le tecnologie grazie alle quali oggi è possibile intervenire anche in casi molto gravi, per garantire un servizio sempre più efficiente e accessibile. Assieme al presidente, Donato Antonacci,

*Laddove
la sanità non arriva,
un veloce consulto
può fare
la differenza.*

e al prezioso supporto del Presidente della Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo, Giuseppe Palladino, e del Consiglio di Amministrazione, con cuore, passione, e tanta testardaggine, siamo riusciti ad ottenere quello che neanche i nostri sogni più nascosti speravano: l'acquisto del Camper della Salute e l'organizzazione de “La salute in filiale”. Nei mesi trascorsi, con la nostra equipe medico – sanitaria, abbiamo incontrato, nelle filiali della nostra Banca, centinaia di persone, non solo Soci e clienti della Banca, effettuato screening cardiovascolari (visita cardiologica ed ECG), e check up ematici (emocromo, glicemia, trigliceridi, colesterolo totale, LDL - HDL), ascoltato tante voci e stretto migliaia di mani. Laddove la sanità non arriva, un veloce consulto può fare la differenza. Ecco perché Gargano Vita è diventata un punto di riferimento.



Lo stesso, ne siamo certi, avverrà anche con le iniziative che, nel prossimo anno, si svolgeranno attraverso il nuovissimo “Camper della salute”. Questo camper, sostenuto dalla Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo, sarà un vero e proprio presidio mobile sanitario. L'obiettivo ambizioso è

quello di garantire servizi di prevenzione non solo ai soci e clienti della banca, ma anche alle fasce più vulnerabili della comunità, che spesso devono affrontare notevoli difficoltà logistiche per accedere alle cure sanitarie. È un'esperienza che è stata sperimentata con successo in diverse zone d'Italia. I camper della salute sono molto più che semplici veicoli: rappresentano un modello virtuoso di sanità di prossimità, che valorizza la prevenzione e il rapporto diretto con le persone. Si tratta, pertanto, di due iniziative che simboleggiano in maniera plastica quello che Gargano Vita vuole essere: un'associazione che, avendo a cuore il territorio, se ne prende cura, incoraggiando i suoi abitanti ad avere uno stile di vita sano, a sposare la linea della prevenzione e dell'amore di sé ma soprattutto rafforzare il legame tra la Banca e la comunità, garantendo a tutti un accesso più agevole alle attività di prevenzione.

La Certificazione per la Parità di Genere: un cammino verso la piena inclusione

SOTTO
SOPRA

LA RUBRICA
SULLA PARITÀ
DI GENERE



di Grazia Pia Cusenza

Facendo riferimento ai principi della Carta dei valori del Credito Cooperativo che riconosce la centralità della persona, come valore a cui orientare le relazioni con i collaboratori, con i Soci e clienti e nei confronti del territorio in cui viviamo, come già annunciato nel numero precedente, il Consiglio di Amministrazione della nostra Banca ha voluto fortemente intraprendere il cammino verso la Certificazione per la Parità di Genere.

Il fermento generato ha messo in moto una serie di forze e iniziative che sono confluite in primis nella costituzione di un Comitato per la Parità di Genere composto da colleghi provenienti da diverse aree della Banca: Fabrizio Gabriele – vicedirettore generale, Grazia Pia Cusenza – ufficio HR e formazione, Roberto Marchesani – Controllo di Gestione e Marketing, Maria Giovanna Siena – preposto filiale di Foggia e Antonio Mangiacotti – ufficio monitoraggio crediti. Il team ha svolto in sinergia un lavoro minuzioso, dove ognuno ha contribuito con il proprio impegno e la propria esperienza a compiere i passi necessari per l'ottenimento e la realizzazione di questo prossimo importante traguardo. Il percorso verso la certificazione UNI PDR: 125:2022 è stato supportato dalla società di consulenza ITINERIS che ha illustrato gli step principali da percorrere e le procedure da introdurre nell'organizzazione della nostra Banca. Tra le iniziative poste in essere (tra cui si annovera già dal 2019 l'adozione della Politica sulla Diversity) un primo passo è stato la redazione e pubblicazione di una Politica sulla Parità di Genere da cui è derivato, per l'arco periodo 2024-26, un piano strategico dedicato che ha raccolto tutti gli strumenti per favorire nel concreto l'attuazione delle tematiche

in oggetto. Nel mese di settembre 2024 è stata somministrata una survey online a tutto il personale per testare il grado di familiarizzazione con le tematiche sulla parità di genere. I risultati ottenuti sono stati oggetto di ampia valutazione e, rispetto alle aree di miglioramento emerse, la Banca ha già posto in essere un calendario di azioni correttive finalizzate ad una maggiore diffusione della cultura dell'inclusione. Una delle leve più incisive per la sensibilizzazione ai temi di parità di genere è stata la formazione. A tal proposito l'ufficio risorse umane ha stilato un calendario formativo dedicato per tutto il personale che comprende anche una formazione più specifica per alcune figure femminili, sul tema dell'empowerment personale.

Un altro aspetto oggetto di aggiornamento e implementazione ha riguardato il tema delicato della genitorialità e la politica di conciliazione vita lavoro. Al fine di uniformare la comunicazione interna è stata lanciata una campagna di sensibilizzazione sul linguaggio inclusivo che mira ad educare tutti i dipendenti ad un pensiero più aperto e sempre meno condizionato dai BIAS. L'importanza della misurazione dei risultati diventa ancora più evidente in vista della certificazione di genere, un progetto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che si inserisce all'interno del programma Next Generation EU. L'obiettivo è quello di accompagnare e incentivare le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il gap di genere in tutte le aree maggiormente "critiche": opportunità di crescita in azienda, parità salariale a parità di mansioni, politiche di gestione delle differenze di genere, tutela della maternità.

Una campagna interna sul linguaggio inclusivo per un pensiero più aperto

I presidi di legalità interni alla BCC San Giovanni Rotondo

di Antonio Napolitano e Costanzo Santoro

Il sistema Cooperativo, per sua stessa mission, fonda i propri valori sulla cooperazione, sulla fiducia reciproca, sullo sviluppo economico delle comunità locali; tutti questi elementi, tuttavia, presuppongono alla base il concetto di legalità e la Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo, da diversi anni ormai, ha attuato molte iniziative volte proprio a rafforzare il presidio della legalità. Prima fra tutti è stata l'adozione di un Codice Etico, in base al quale ciascun dipendente, amministratore e fornitore della Banca, è tenuto all'osservanza delle norme e regolamenti vigenti, sia interni che esterni alla Banca. Inoltre, ai sensi del Modello 231, chiunque nel caso riscontrasse violazioni della normativa potrà attivare, anche tramite il sito web della Banca,

la procedura di segnalazione (cd. Whistleblowing). Oltre a queste attività, la Banca al fine di presidiare maggiormente il rischio di infiltrazione, tra le fila dei propri clienti, di soggetti vicini agli ambienti della criminalità organizzata ha attivato, ormai da maggio 2021, un servizio interno di rassegna stampa locale giornaliera. L'obiettivo di tale iniziativa è intercettare i nominativi riportati nelle più rilevanti notizie di cronaca giudiziaria della provincia di Foggia - le cosiddette "bad news" – al fine di favorire l'efficace e tempestivo rilevamento di rischi rilevanti per il business aziendale. Infatti, i nominativi riportati nelle "bad news" vengono archiviati (nel rispetto della vigente normativa Privacy) e messi a disposizione del personale della Banca, per la relativa consultazione





ADOZIONE DI UN CODICE ETICO

Osservanza delle norme e regolamenti vigenti interni che esterni alla Banca

SERVIZIO INTERNO DI RASSEGNA STAMPA

Archivio dei nominativi apparsi nelle notizie di cronaca giudiziaria per un rilevamento tempestivo dei rischi aziendali

CONTRASTO AL RISCHIO DI RICICLAGGIO

Contrasto all'introduzione di proventi da attività illecite nel sistema economico "pulito"

SEGNALAZIONE DI OPERAZIONE SOSPETTA

Analisi delle operazioni bancarie evidenziano fondi la cui possibile provenienza deriva da attività illegali

nella fase di "on-boarding", ossia nella fase di acquisizione di nuova clientela. A dimostrazione dell'importanza che la Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo dedica al tema della legalità c'è, inoltre, la sottoscrizione di un contratto con una società estera (SGR Compliance SA con sede in Svizzera) per la consultazione di un database per la ricerca di nominativi riportati nelle notizie di stampa negative, a livello sia regionale che nazionale. Al concetto di legalità è, poi, strettamente collegata l'attività che la Banca svolge in ambito prevenzione dei rischi tra cui l'antiriciclaggio, noto anche, utilizzando un acronimo anglosassone, come AML (Anti Money Laundering). Il contrasto al rischio di riciclaggio da parte degli intermediari è regolato da una pluralità di norme (ex multis d.lgs. 231/2007 s.m.i) ed è finalizzato ad impedire che i proventi delle attività illecite possano essere introdotti nel sistema economico "pulito". Le Banche,

per contrastare il rischio di riciclaggio, adottano sulla scorta anche della normativa sopra citata, una serie di interventi finalizzati appunto a fronteggiare tale rischio; tra questi la più importante è sicuramente la Segnalazione di Operazione Sospetta (SOS). Infatti, se dall'analisi dell'operatività dei rapporti della clientela vi sia il sospetto che i fondi tramite il quale il rapporto si alimenta derivano dal compimento di un'attività criminosa, la normativa prevede che i soggetti obbligati trasmettano tempestivamente alla UIF una segnalazione di operazione sospetta. L'adozione da parte della Banca delle attività/iniziativa sopra descritte consentono di garantire, a tutti i nostri stakeholders, che la BCC di San Giovanni Rotondo persegue la finalità di rafforzare il presidio della legalità, al fine di impedire che le attività criminose possano infiltrarsi nel sistema economico sano e pulito della nostra terra, su cui la nostra Banca fonda i propri valori.

Il Mutuo Progetti Green: un investimento nel futuro sostenibile

di Roberto Marchesani

Il panorama dei mutui della BCC San Giovanni Rotondo si arricchisce di una nuova proposta, pensata per chi desidera coniugare le proprie esigenze finanziarie con un impegno concreto verso la sostenibilità ambientale. Il Mutuo Progetti Green è uno strumento finanziario innovativo dedicato alla clientela privata, destinato a finanziare una vasta gamma di iniziative green, dal trasporto sostenibile all'efficientamento energetico degli edifici.

Immaginate di poter acquistare un'auto elettrica o ibrida, riducendo così la vostra impronta ecologica e contribuendo alla lotta contro l'inquinamento. O ancora, di poter rendere la vostra casa più efficiente dal punto di vista energetico, installando pannelli solari o migliorando l'isolamento termico. Grazie al Mutuo Progetti Green, tutto questo diventerà più accessibile.

Il finanziamento prevede 3 differenti livelli di finanziamento, distinti per finalità:

<p>Auto Green</p> <p>Importi da € 2.500 a € 60.000</p> <p>Durata del rimborso fino a 84 mesi</p> <p>Tasso Fisso 3%</p> 	<p>Mobilità Green</p> <p>Importi da € 1.500 a € 10.000</p> <p>Durata del rimborso fino a 60 mesi</p> <p>Tasso 1%</p> <p><small>*Fino a 5.000 euro no spese istruttoria</small></p> 	<p>Casa Green</p> <p>Importi da € 2.500 a € 75.000</p> <p>Durata del rimborso fino a 120 mesi</p> <p>Tasso Fisso 4%</p> 
<p>Auto Green</p> <p>Automobili ibride o elettriche nuove e usate.</p>	<p>Mobilità Green</p> <p>Biciclette elettriche o con pedalata assistita; Scooter e Moto elettriche; Monopattini elettrici.</p>	<p>Casa Green</p> <p>Pannelli fotovoltaici e solari; impianti eolici; impianti termoidraulici (caldaie, climatizzatori); Isolamento termico; Schermature solari; impianti di climatizzazione invernale; generatori d'aria calda a condensazione; dispositivi per il controllo a distanza e molto altro.</p>



Scheda condizioni commerciali valide fino al 31.03.2025

I vantaggi di questo tipo di finanziamento non si limitano all'impatto ambientale. Verranno applicati tassi di interesse più vantaggiosi rispetto ai mutui tradizionali, incentivando così le scelte sostenibili. Inoltre, in molti casi, è possibile beneficiare di detrazioni fiscali per le spese sostenute, rendendo l'investimento ancora più conveniente. Il prodotto Mutuo Chirografario Progetti Green Consumatori rappresenta un importante tassello che mira a rendere sempre più concreta la visione strategica della Banca sulle tematiche ESG. Stay Tuned!

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

La banca - prima di concedere il mutuo al cliente - valuta la capacità di rimborso delle rate, cioè il merito creditizio. Per le condizioni contrattuali ed economiche del mutuo sarà messo a disposizione il documento "Mutuo Chirografario Green Consumatori" disponibile in Filiale o sul sito della banca www.bccsangiovannirotondo.it pagina "Trasparenza".

COMPARTI ETICI NEF

L'investimento in armonia con la natura



Con NEF Ethical potete puntare a far crescere i vostri risparmi scegliendo tra i comparti etici che investono in titoli di aziende e Stati, che rispettano principi di responsabilità sociale e ambientale, attraverso un processo di selezione coerente con il regolamento SFDR.

NEF
investments

Prodotto collocato da:

BCC San Giovanni Rotondo
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KID) prima di prendere una decisione finale di investimento. La decisione di investire nel prodotto deve tener conto delle caratteristiche, degli obiettivi, degli elementi vincolanti della strategia di investimento per la selezione degli investimenti e dei limiti metodologici descritti nel prospetto, nell'Allegato 1 - Documento precontrattuale sulle informazioni SFDR e la Sintesi delle informazioni sulla sostenibilità di un prodotto finanziario sul sito web, disponibile al seguente link: www.nef.lu/sostenibilita.

Trattasi di investimento in quote di fondi comuni d'investimento. Il valore della quota è variabile nel tempo ed è sempre consultabile sul sito www.nef.lu e su Il Sole 24 Ore. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Non vi è, infatti, garanzia di ottenimento di uguali rendimenti per il futuro. È importante considerare, ai fini della decisione finale di investimento, che non vi è garanzia di conservazione del capitale investito. Ogni comparto ha i propri rischi e costi. Per l'elenco completo dei rischi e dei costi (costi massimi e relativa frequenza di calcolo applicabili) e per ottenere ulteriori dettagli sul prodotto, consultare il prospetto e i KID, disponibili in lingua italiana, sul sito web www.nef.lu/modulistica e presso le Banche Collocatrici. La performance futura è soggetta a tassazione, che dipende dalla situazione personale di ciascun investitore e potrebbe cambiare in futuro.

NEF (il "Fondo"), "Fonds Commun de Placement" (fondo comune di investimento) è un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari in Lussemburgo ("UCITS"), ai sensi della Parte I della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010. Questo documento è emesso da Nord Est Asset Management ("NEAM"), la società di gestione in Lussemburgo del Fondo. Questa comunicazione di marketing non è intesa a fornire una consulenza in materia di investimenti o fiscale e non costituisce un'offerta di acquisto o vendita del Fondo o di qualsiasi altro titolo che può essere presentato. NEAM può sciogliere gli accordi di collocamento stipulati per la commercializzazione delle quote di NEF, già resi noti ai sensi della direttiva 2009/65/CE, conformemente alle relative previsioni contrattuali. Un riepilogo dei diritti degli investitori è disponibile in italiano al seguente link: www.nef.lu/wcuploads/diritti_investitori.pdf Fonte: NEAM.

PRESTITO PER I TUOI PROGETTI GREEN



AUTO GREEN

FINO A 60.000 EURO
TASSO FISSO (TAN)

3%



EFFICIENTAMENTO CASA GREEN

FINO A 75.000 EURO
TASSO FISSO (TAN)

4%



MOBILITÀ GREEN

FINO A 10.000 EURO
TASSO FISSO (TAN)

1%

INVESTIAMO NEL TUO FUTURO

 **BCC San Giovanni Rotondo**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Scegli un futuro sostenibile con i nostri mutui chirografari a tassi vantaggiosi, tra i più competitivi sul mercato. Passa in filiale e scopri tutte le opportunità per realizzare i tuoi progetti in modo responsabile.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale
Per le condizioni contrattuali ed economiche del mutuo è a disposizione il foglio informativo "Mutuo Chirografario Green Consumatori" disponibile in Filiale o sul sito della banca www.bccsangiovannirotondo.it, pagina "Trasparenza". La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Esempio di finanziamento MC Auto Green: importo totale del credito € 60.000 in 84 mesi, TAN 3% TAEG 3,18%, costo totale del credito € 6.884,10, importo totale dovuto dal cliente € 66.884,10. Esempio di finanziamento MC Mobilità Green: importo totale del credito € 10.000 in 60 mesi, TAN 1% TAEG 1,56%, costo totale del credito € 394,90, importo totale dovuto dal cliente € 10.394,90. Esempio di finanziamento MC Casa Green: importo totale del credito € 75.000 in 120 mesi, TAN 4% TAEG 4,16%, costo totale del credito € 16.485,30, importo totale dovuto dal cliente € 91.485,30. Le condizioni riportate sono valide fino al 31/03/2025.